

*IL GRUPPO  
CONVERSAZIONALE  
COME STRUMENTO  
PER POTENZIARE  
L'EFFICACIA  
COMUNICATIVA*

**Valentina Galetto**

**- Centro Puzzle, Torino**

**- Università degli Studi di  
Torino**



# 1) LA CAPACITÀ COMUNICATIVA NEL TRAUMA CRANICO

## 2) L'ANALISI NARRATIVA

❖ L'analisi narrativa nel TCE

❖ Verso una maggior ecologicità dell'analisi narrativa

❖ L'analisi con CLAN

## 3) L'INTERVENTO

➤ *I gruppi conversazionali* come strumento per potenziare l'efficacia comunicativa

# *LA CAPACITA' COMUNICATIVA NEL TRAUMA CRANICO*

La riabilitazione della comunicazione è parte di un progetto di intervento più ampio



→ Strutturato ad hoc per il paziente, sulla base delle sue necessità e delle sue difficoltà, con obiettivi consoni alle sue potenzialità residue

→ Finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo del soggetto.

Ogni riabilitazione deve dunque essere **OLISTICA** ed una forte valenza ecologica → “L’efficacia di un intervento riabilitativo è data da quanto questo facilita il reinserimento sociale” (Cicerone et al, 2004)

→ **Svolto da un’équipe multidisciplinare, composta da psicologi, logopedisti, fisioterapisti, esperti di attività motoria adattata, educatori**

# *LA CAPACITA' COMUNICATIVA NEL TRAUMA CRANICO*

→ Aumento, in anni recenti, dell'interesse per i cambiamenti comunicativi conseguenti ad un trauma cranico (TCE) e per il ruolo che questi giocano nel compromettere le relazioni interpersonali e nel peggiorare la condizione sociale del parlante (Bond et al. 1997; Spence et al. 1993; Snow et al. 1998).

Ridotta capacità nell'integrare i cues ambientali ed i segnali dati dall'interlocutore per far fronte alle richieste della conversazione (Pearce et al., 1998; Body et al., 1999; McDonald, 2000; Body & Parker, 2004).

La conversazione di un paziente con TCE può risultare auto-centrata ed immatura. Vi possono essere bruschi cambi di argomento oppure perseverazioni su un determinato tema. Talvolta questi soggetti tendono ad utilizzare un linguaggio eccessivamente familiare o ancora ad essere poco interessati ai loro partner conversazionali (Milton & Wertz, 1986; Prigatano, 1986; Crossen, 1987, MC DONALD 2000)

I soggetti con TCE possono avere problemi nel comprendere lunghe parti di un discorso scritto o parlato, nel comunicare in presenza di distrattori e nell'usare le informazioni provenienti dal contesto per formulare un messaggio socialmente appropriato (Blyth, 2012)

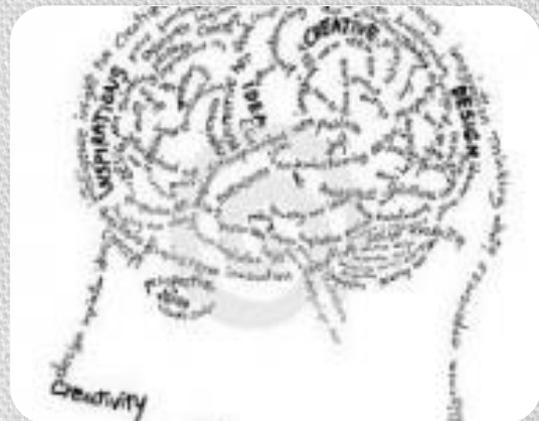
# LA CAPACITA' COMUNICATIVA NEL TRAUMA CRANICO

- ❑ Studi su pazienti con *trauma non solo grave ma anche lieve* (Turker & Hanlon, 1998; Stout et al., 2000; Youse & Coelho, 2005) hanno evidenziato una maggiore compromissione a livello macrolinguistico
- ❑ “Una comunicazione efficace richiede l’integrità di numerose funzioni cognitive, che possono invece risultare danneggiate in seguito a trauma cranico” (Coelho et al., 2005)
- ❑ Secondo la «**High Level Hypothesis**» (Hincliffe, 1998; Jordan et al., 1996) le difficoltà linguistiche e comunicative riscontrate nei soggetti con TCE possono essere considerate la conseguenza di deficit superiori di tipo attentivo e mnestico

## **PERDITA DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA, a fronte di una competenza linguistica intatta**

*« Le osservazioni cliniche e le ricerche in questo settore suggeriscono che in seguito a trauma cranico spesso l'utilizzo del linguaggio possa diventare socialmente inappropriato, seppur rimangano intatte le componenti fonologiche, semantico-lessicali e morfo-sintattiche del linguaggio» (Dardier et al., 2011)*

# L'ANALISI NARRATIVA NEI PAZIENTI CON TRAUMA CRANICO



# LA VALUTAZIONE NARRATIVA

→ Inefficacia degli strumenti valutativi classici (AAT, Western Aphasia Battery...) nell'evidenziare le difficoltà comunicative dei soggetti con TCE:

« I test psicometrici attualmente in uso non riescono a mettere in luce in modo sufficientemente efficace eventuali rotture nel discorso tali da rendere più difficoltose e meno fluide le interazioni sociali» (Turkstra, Coelho & Ylvisaker, 2005)

→ Nella pratica clinica diventa ormai sempre più indispensabile avere strumenti in grado di determinare *realmente* l'eventuale presenza di deficit specifici nell'elaborazione del discorso in soggetti con lesioni cerebrali (Marini & Carlomagno, 2004)

# LA VALUTAZIONE NARRATIVA

- Un'efficace abilità discorsiva è necessaria nella vita di tutti i giorni. I compiti di generazione spontanea costituiscono un indice più accurato ed adeguato delle abilità comunicative funzionali del soggetto, se confrontati con i classici test per l'assessment del linguaggio (Liles, 1993).
- Una grossa parte di ciò che comunichiamo quotidianamente si caratterizza come *narrazione*. L'analisi narrativa costituisce pertanto un'opportunità di studiare come il linguaggio sia organizzato ed utilizzato per esprimere idee complesse e come questa capacità venga compromessa in seguito a lesione cerebrale (Coelho, 2011).

# LA VALUTAZIONE NARRATIVA

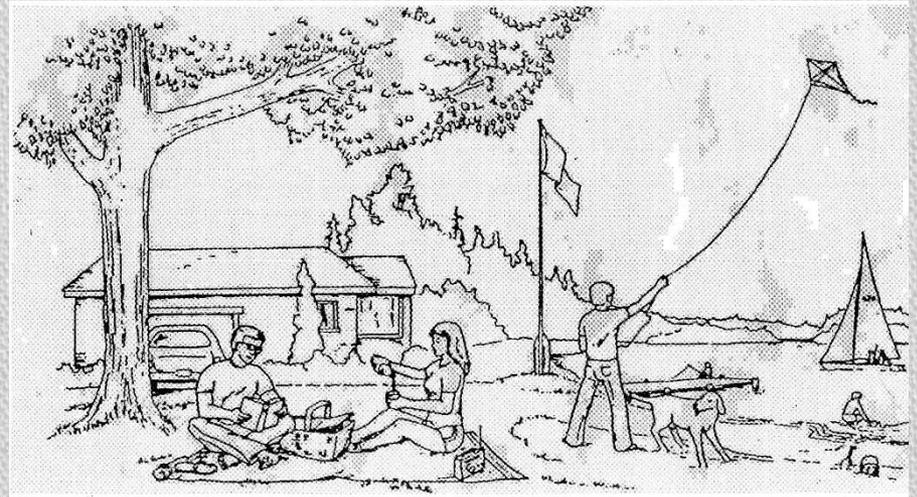
→ L'analisi del discorso è considerata un valido indicatore delle funzioni cognitive e linguistiche (Coelho, Liles & Duffy, 1995; Tikkyllailen, 1992).

→ Discourse analysis allows to control for the interaction among several processing levels such as the interaction between verb processing, argument structure generation, sentence production and inter-utterance integration (Marini et al., 2011)

→ Un simile metodo comprende misure non incluse nelle tradizionali batterie linguistiche, come ad esempio l'indice di *informatività e coerenza globale* (Marini et al., 2011)

# LA VALUTAZIONE NARRATIVA

- Picture description task
  - Il soggetto viene audio o videoregistrato
  - I campioni di linguaggio ottenuti vengono sottoposti ad un'analisi strutturale
- ASPETTI MICRO E MACROLINGUISTICI



# LA VALUTAZIONE NARRATIVA

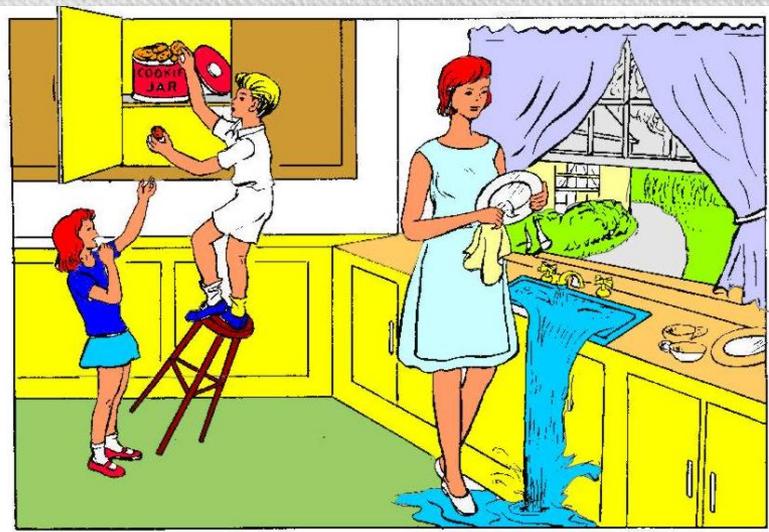
Le abilità microlinguistiche sono funzioni linguaggio-specifiche che processano gli aspetti fonologici, sintattici e semantici delle singole parole e delle frasi, *senza tenere conto del contesto* (Youse and Coelho, 2005) → **LIVELLO INTRA-FRASALE**

Le abilità macrolinguistiche implicano l'uso di funzioni cognitive di alto livello per integrare informazioni di natura linguistica e non linguistica, al fine di mantenere l'organizzazione concettuale, semantica e pragmatica del discorso → **LIVELLO INTER-FRASALE**

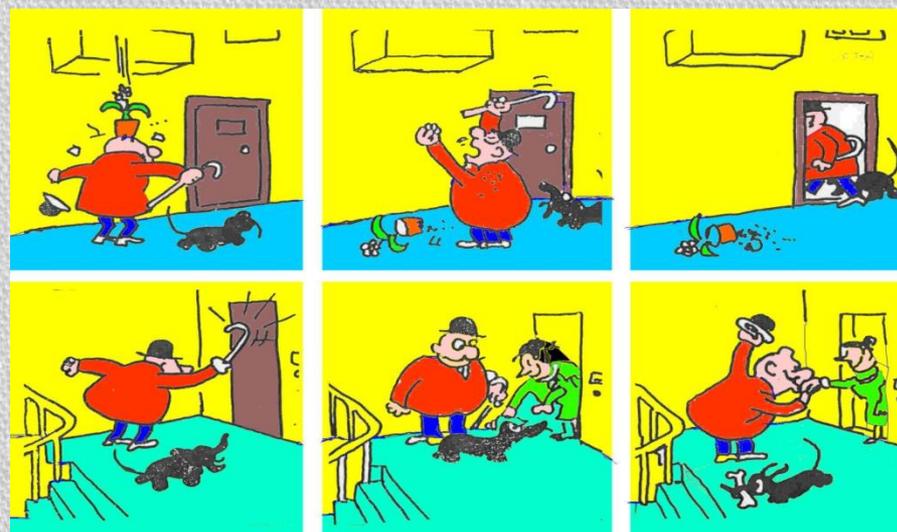
# LA VALUTAZIONE NARRATIVA

## GLI STIMOLI USATI

### Immagine singola

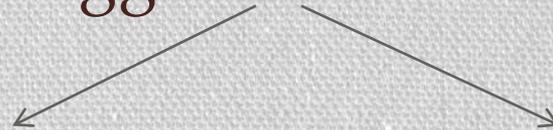


### Sequenze di immagini



# L'UTILIZZO DI NUOVI STIMOLI PER L'ANALISI NARRATIVA

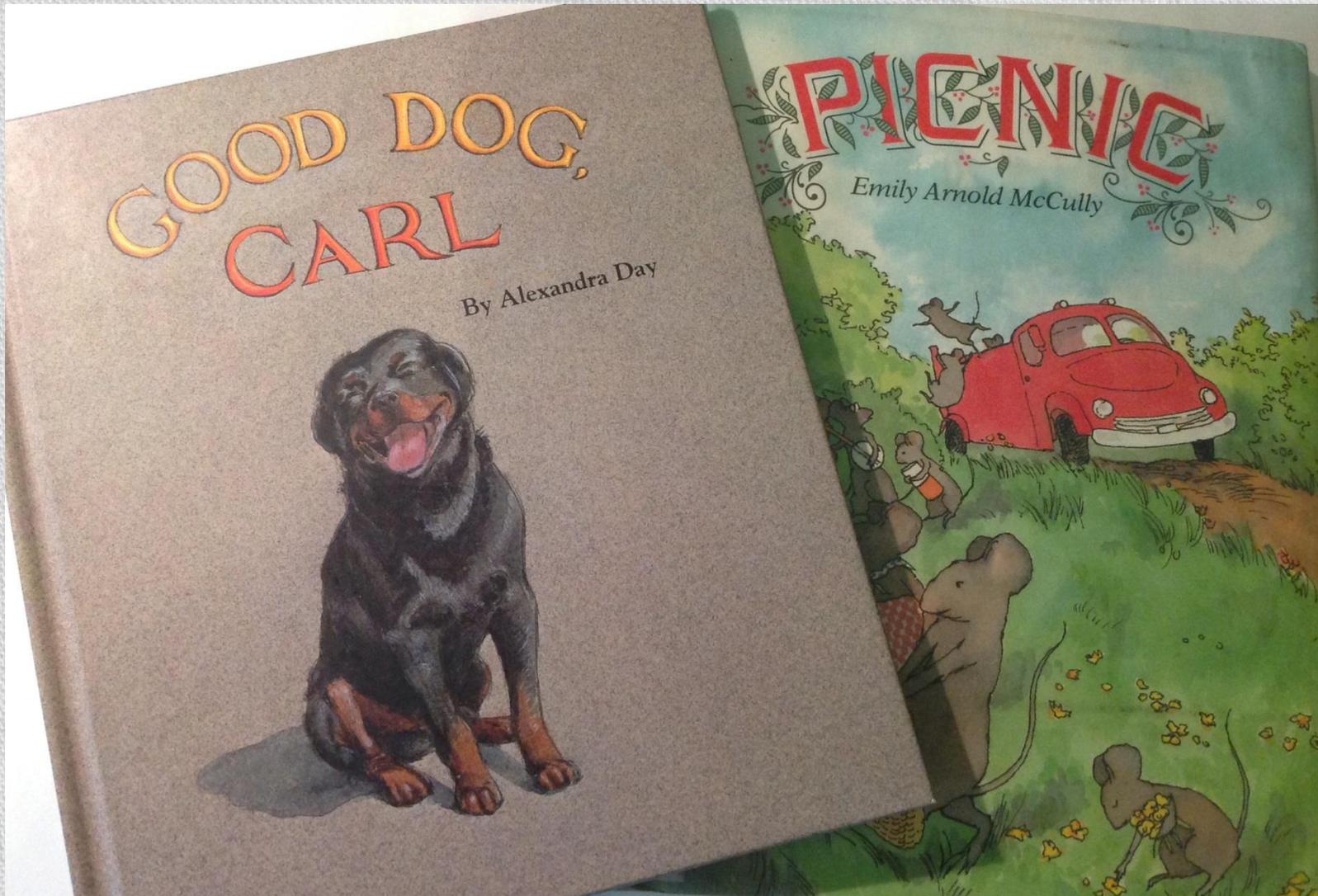
In collaborazione con l' *Aging and Adult Language Disorders Lab* (East Carolina University, Greenville, North Carolina) e con il professor Marini (Università di Udine) si è scelto di utilizzare nuovi stimoli per l'analisi del discorso in soggetti con TCE



LIBRI ILLUSTRATI →  
STORIES DESCRIPTION

DISCORSO  
ARGOMENTATIVO

# DESCRIZIONE DI STORIE



# *IL DISCORSO ARGOMENTATIVO*

## Quattro tematiche

- Legalizzazione delle sostanze stupefacenti
- Matrimonio omosessuale
- Istruzione domestica
- Sanità privata

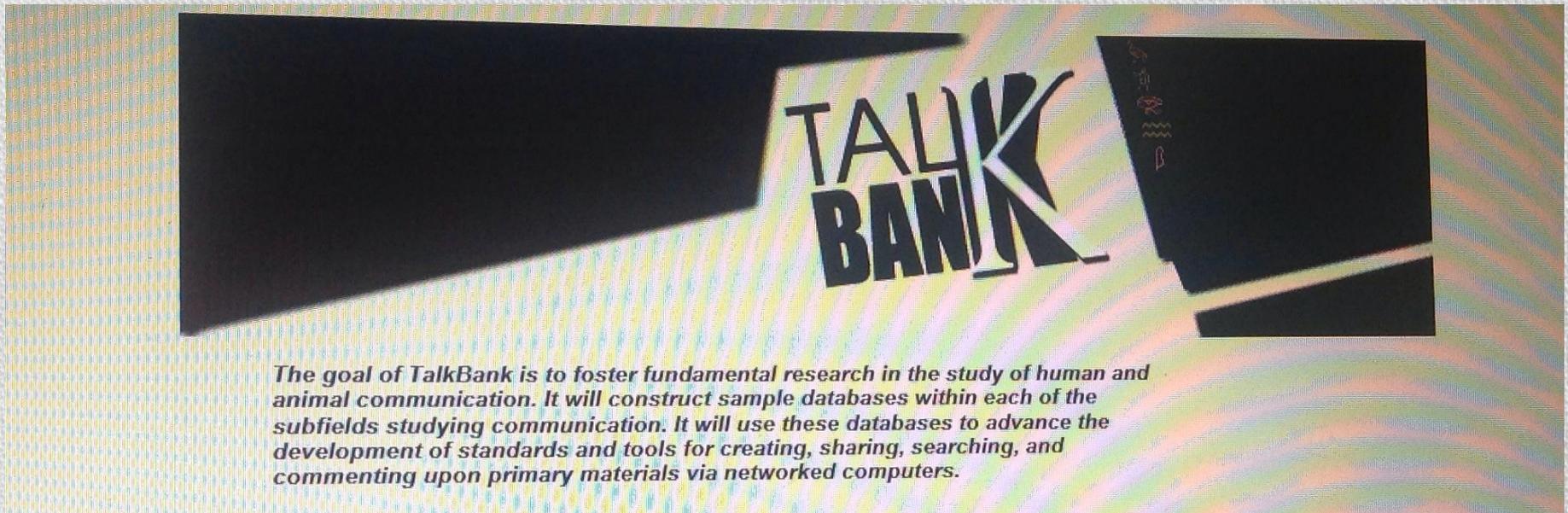
→ Soggetto invitato ad argomentare in favore o contro ognuno dei temi proposti, spiegando il perché delle sue affermazioni

# L'UTILIZZO DI NUOVI STIMOLI PER L'ANALISI DELLA COMUNICAZIONE

- Verso un'analisi del discorso più ecologica
- Utilizzo di stimoli che portino ad una produzione linguistica il più possibile simile a quanto accadrebbe nelle interazioni quotidiane
- *"We need to a better understanding of how normal speakers communicate in everyday settings" (Mc Donald, 2000)*

# L'ANALISI DEL LINGUAGGIO CON CLAN

CLAN è una delle risorse di TalkBank per l'analisi, la trascrizione e la codifica del linguaggio → [www.talkbank.org](http://www.talkbank.org)

The image shows the TalkBank logo, which consists of the words "TALK" and "BANK" stacked vertically in a bold, black, sans-serif font. The logo is set against a background of a colorful, abstract pattern of wavy lines in shades of green, yellow, and blue. Below the logo, there is a block of text in a smaller, black, sans-serif font. The text describes the goal of TalkBank, which is to foster fundamental research in the study of human and animal communication. It mentions that TalkBank will construct sample databases within each of the subfields studying communication and will use these databases to advance the development of standards and tools for creating, sharing, searching, and commenting upon primary materials via networked computers.

*The goal of TalkBank is to foster fundamental research in the study of human and animal communication. It will construct sample databases within each of the subfields studying communication. It will use these databases to advance the development of standards and tools for creating, sharing, searching, and commenting upon primary materials via networked computers.*

# L'ANALISI DEL LINGUAGGIO CON CLAN

CLAN costituisce uno strumento complementare alla valutazione narrativa classica, in grado di garantire una più veloce analisi del linguaggio



# L'ANALISI DEL LINGUAGGIO CON CLAN

The image shows a screenshot of the CLAN software interface. The main window displays a transcript of a conversation. A dialog box titled "Commands" is open over the transcript, showing various settings for the analysis.

**CLAN - [SUBes]**

File Edit View Tiers Mode Window Help

@Begin  
@Language: ita  
@Participants: SUB1 Participant  
@ID: ita|M|SUB10|Participant|  
@G: vaso  
\*SUB: <allora> [\* fil] c'è un passante con un cane che gli cade un vaso in testa da il balcone  
\*SUB: <allora>  
[\* fil] entra in <quella> [\* mr] . [\* fil] casa <questo> [\* fil] passante con il cane  
\*SUB: e bussa  
\*SUB: violentemente a la <porta> [\* mr]  
\*SUB: esce una signora che fa fa delle carezze a il cane  
\*SUB: e gli dà un osso  
\*SUB: <e> [\* fil] questo signore  
\*SUB: evidentemente questo gesto qua . [\* ap] . [\* oc]  
\*SUB: l'ha colpito  
\*SUB: gli ha fatto piacere  
\*SUB: e invece di protestare gli ha baciato la mano  
@End

**Commands**

working	C:\talkbank\clan\work\
output	
lib	C:\TALKBANK\CLAN\LIB\
mor lib	C:\talkbank\clan\lib\

Progs File In Tiers Search Help

freq +d4 +r6 +s"<[\* fil]" SUBes.cha

Recall Press Up or Down keyboard arrow key for Previous or Next Command Run

# L'ANALISI DEL LINGUAGGIO CON CLAN

\*\*\*\*\*

From file <SUBes.cha>

Speaker: \*SUB:

---

3 Total number of different item types used  
3 Total number of items (tokens)  
1.000 Type/Token ratio

***I GRUPPI CONVERSAZIONALI  
COME STRUMENTO PER  
POTENZIARE L'EFFICACIA  
COMUNICATIVA***

«E' stato più volte provato, nelle ricerche sulla plasticità cerebrale, che la capacità di recupero del cervello spesso dipende fortemente *dalle esperienze vissute* (Kleim & Jones, 2008). Nel caso del trauma cranico esercizi *decontestualizzati e troppo teorici si rivelano inefficaci*, perchè raramente riescono ad essere trasferiti nel quotidiano (Carney et al.,1999; Park & Ingles, 2001)» (Tu et al., 2011)

RIABILITAZIONE  
COGNITIVA E  
COMPORTAMENTALE

ATTENZIONE AI  
CONTENUTI  
EMOTIVI E AL  
VISSUTO  
PERSONALE DEL  
PAZIENTE

RIACQUISIZIONE  
DELLA  
CONSAPEVOLEZZA  
ED ACCETTAZIONE  
DELLA NUOVA  
CONDIZIONE



# ***I GRUPPI CONVERSAZIONALI***

Da **BEN YISHAY** (Ben Yishay METTERE BIBLIO)...

...A **PRIGATANO** (Prigatano, 2005) →

- Importanza di un *approccio di tipo umanistico* al processo riabilitativo, che pone maggiore enfasi sulla rappresentazione che il paziente ha di sé e delle proprie difficoltà
- L'intervento riabilitativo deve dunque sempre tenere in considerazione i vissuti del paziente, il suo parere e punto di vista, senza proporre uno schema d'azione pre-impostato, da seguire passivamente
- Maggior rilievo dato alla dimensione relazionale e soggettiva
- Diventa importante soprattutto considerare il *ventaglio di reazioni emotive*, sviluppate in tutto l'arco evolutivo, che intervengono nelle dinamiche innescate ed alimentate dal processo riabilitativo stesso

# ***I GRUPPI CONVERSAZIONALI***

## HOT SEAT

- Consapevolezza
- Condivisione dei vissuti emotivi
- POTENZIAMENTO DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA
- **Attenzione sostenuta e WM**

## GRUPPI TEORICI

- Familiarizzazione con le emozioni
- Riconoscimento ed espressione delle emozioni
- Condivisione dei vissuti emotivi

# ***LA HOT SEAT***

- Esercizi interpersonali di gruppo: a turno ciascuno dei partecipanti è chiamato a sedersi sulla “*Hot Seat*” e ad effettuare una **presentazione** su un **tema** dato, in presenza dei pari, dello staff clinico e degli altri significativi che vanno a costituire il suo “**pubblico**” avente un ruolo di osservatore critico, non giudicante
- **Incremento** graduale della **difficoltà** del compito, attraverso la selezione di temi via via più “caldi”
- La **performance** è **videoregistrata** e per ciascun paziente è prevista una “libreria” cartacea e digitale nella quale vengono riposti tutti i documenti relativi alle sue performances
- Periodicamente vengono condotte **verifiche individuali**, con il paziente e in presenza del suo coach, allo scopo di renderlo consapevole, mediante la visione dei filmati, di alcune sue modalità disfunzionali di comportamento e di individuare eventuali alternative d’azione
- **Follow-up** periodici per un monitoraggio costante dell’iter terapeutico

# ***LA HOT SEAT***

## COMUNICAZIONE E SCAMBIO COMUNICATIVO→

- Videoregistrazione, con possibilità di rivedersi
  - Feedback del gruppo
  - Feedback del referente
- Tematiche più vicine al quotidiano

EMOZIONI

# *LA HOT SEAT*

In che modo si lavora sull'efficacia comunicativa?

- ✓ Il paziente, dopo essersi presentato davanti al gruppo, riceve dai suoi compagni un feedback, rispetto a come ha esposto → attenzione sia agli aspetti linguistici che a quelli extralinguistici
  - ✓ Al termine dell'Hot Seat, inoltre, ha modo di rivedersi, affiancato dal suo psicologo di riferimento e di lavorare concretamente su quegli elementi che rendono la sua comunicazione meno efficace
- **I rimandi costanti del gruppo, rispetto a tematiche con una forte valenza ecologica e le riflessioni che seguono alla visione dei filmati, costituiscono importanti spunti da cui partire per lavorare sul potenziamento della comunicazione**

# CONCLUSIONI

- L'analisi narrativa costituisce un valido metodo per valutare la comunicazione nei pazienti con trauma cranico
- L'utilizzo di stimoli nuovi, con una maggiore valenza ecologica, permette di valutare la comunicazione in un contesto più vicino al quotidiano
- I dati ottenuti in tal modo costituiscono importanti spunti per il percorso riabilitativo
- I gruppi conversazionali costituiscono un efficace ed innovativo strumento per poter intervenire sia sul riconoscimento e l'espressione delle emozioni *sia sull'efficacia comunicativa*

***GRAZIE PER L'ATTENZIONE!***

